



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Direttore generale
dell'Azienda sanitaria locale TO4

Al Collegio sindacale
dell'Azienda sanitaria locale TO4

Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità, Livelli
essenziali di assistenza, Edilizia
sanitaria

Oggetto: relazione dei collegi sindacali sul bilancio dell'esercizio 2019 dell'ASL TO4 (ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi sul bilancio dell'esercizio 2019 dell'ASL TO4, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro il 31 gennaio 2021, tramite posta elettronica (piemonte.controllo@corteconticert.it).

Per ogni precisazione o chiarimento rivolgersi alla dr.ssa Barbara BARATTELLI (numero telefonico 0115608656).

Cordiali saluti

Il Magistrato istruttore
(Consigliere Dott. Luigi GILI)

ASL TO4



CORTE DEI CONTI

Controllo sul bilancio 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Sulla base degli elementi forniti dal collegio sindacale, attraverso il questionario relativo all'esercizio in esame, di seguito si segnalano le criticità rilevate e le ulteriori richieste istruttorie che necessitano di approfondimenti.

Analisi economica

Continua il trend in peggioramento del risultato d'esercizio con una perdita di circa 25 milioni di euro contro i circa 19 milioni di euro del 2018.

Sul punto, nel questionario il Collegio sindacale ha precisato che "in occasione dell'approvazione dei precedenti bilanci (bilancio consuntivo 2018, bilanci preventivi 2019 e 2020), ha rilasciato parere negativo ai suddetti documenti contabili in quanto non rispettosi dei principi contabili. Anche il bilancio consuntivo 2019 rileva una perdita d'esercizio di € 24.848.410,32 che conferma l'andamento negativo economico. richiamando le previsioni di cui al D.Lgs 118/2011, in particolare agli artt. 19 e 28, in considerazione dell'elevata perdita dell'esercizio 2019 che non risulta né programmata, né autorizzata dalla Regione, osserva:

- il dato economico tendenziale degli ultimi tre esercizi evidenzia un peggioramento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria: consuntivo 2017 utile € 3.229.876, consuntivo 2018 perdita € 18.895.742, consuntivo 2019 perdita € 24.848.410.

- il bilancio consuntivo presenta una perdita d'esercizio in contrasto con il già citato D.Lgs 118/2011, con la L. 243/2012 (art. 9) e con la L.R. 8/1995.

- La Regione Piemonte (DGR 113-6305 del 22/12/2017) richiamava i suddetti principi in relazione al pareggio di bilancio."

Già il saldo della gestione operativa è negativo e pari a -16 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 2018 (-10,3 milioni di euro). Anche per il 2019, è confermato l'incremento dei costi della produzione che passano da 945 milioni del 2018 a 961 milioni di euro, peraltro superiori a quanto previsto nel bilancio di previsione. Si rileva un incremento anche del valore della produzione che tuttavia non è sufficiente a compensare l'incremento dei costi.

La maggior parte delle voci che compongono il totale dei costi della produzione aumenta; in particolare aumentano i costi di beni e servizi, sia sanitari che non sanitari, i costi del personale dipendente e di quello assunto con contratti flessibili in ambito e non sanitario (vedi infra).

Torna ad incrementarsi il saldo della gestione finanziaria che nel 2019 si attesta ad un valore negativo di -50.000 contro i -36.000 euro del 2018. Tuttavia, si dà atto dell'ulteriore miglioramento nel ricorso ad anticipazione di tesoreria per appena un giorno e per un importo pari a 3 milioni di euro, miglioramento che sembrerebbe non essere confermato nel 2020 (vedi infra).

Si chiede di aggiornare i dati delle principali voci di costo con quelli relativi al preconsuntivo 2020, trasmettendo l'ultimo modello CE trasmesso tramite il sistema NSIS.

Analisi finanziaria



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@cortecert.it

Anche il 2019 si conclude con un fondo di cassa positivo e in diminuzione rispetto al 2018. Il fondo cassa al 31/12/2018 è pari a 39,4 milioni di euro mentre al 31/12/2019 è pari a 10,4 milioni di euro.

Si chiede di giustificare la presenza a fine esercizio di un così elevato fondo cassa che l'Azienda avrebbe potuto utilizzare a riduzione dei debiti verso fornitori, con un ulteriore miglioramento dei tempi di pagamento. In particolare si chiede all'Azienda di specificare la data dell'ultima erogazione regionale.

Dal prospetto SIOPE 2018 si evince che continua il trend in diminuzione degli incassi, già rilevato in sede di analisi di bilancio 2018: l'Azienda ha incassato risorse per 716 milioni di euro, contro i 834 milioni di euro del 2018.

Stessa riduzione si registra nei pagamenti che scendono ulteriormente a 745 milioni di euro contro gli 804 milioni di euro del 2018.

Tuttavia, depurando sia gli incassi che i pagamenti di entrambi gli anni, dell'entità dell'anticipazione di tesoreria si conferma una riduzione degli incassi ma un incremento dei pagamenti.

La tabella seguente evidenzia l'andamento, durante l'anno, degli incassi, dei pagamenti e di conseguenza del fondo cassa.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Fondo cassa ad inizio mese	39.397.498,29	42.211.519,88	38.763.072,71	36.214.595,65	37.615.848,33	27.072.283,85
riscossioni	64.073.363,27	56.163.045,01	58.313.420,25	56.055.335,53	55.846.123,28	56.102.331,86
pagamenti	61.259.341,68	59.611.492,18	60.861.897,31	54.654.082,85	66.389.687,76	60.142.827,35
fondo cassa a fine mese	42.211.519,88	38.763.072,71	36.214.595,65	37.615.848,33	27.072.283,85	23.031.788,36

	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
fondo cassa ad inizio mese	23.031.788,36	16.472.341,87	20.094.044,83	16.082.415,74	23.263.952,45	20.865.157,06
riscossioni	60.921.904,38	56.846.967,30	56.963.462,51	65.177.056,99	57.378.948,32	72.519.028,34
pagamenti	67.481.350,87	53.225.264,34	60.975.091,60	57.995.520,28	59.777.743,71	83.018.616,51
fondo cassa a fine mese	16.472.341,87	20.094.044,83	16.082.415,74	23.263.952,45	20.865.157,06	10.365.568,89

Dalla tabella si evince che le riscossioni sono state presocchè stabili in tutti i mesi con un maggiore incasso nei mesi di gennaio, ottobre e dicembre. Dai prospetti mensili si evince che nel mese di gennaio la Regione ha erogato una maggiore quota del FSR indistinto (61 milioni di euro invece dei circa 54 milioni di euro dei restanti mesi); nel mese di ottobre l'Azienda ha ricevuto contributi correnti da Regione per 5 milioni di euro mentre nel mese di dicembre sono stati erogati 22 milioni di euro di contributi vincolati e altri contributi correnti per 8 milioni di euro.

Nonostante i pagamenti, al netto della restituzione delle anticipazioni di tesoreria, siano aumentati, passando da 742 milioni di euro a 739 milioni di euro, nel 2019 si registra un peggioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti che è pari a 54 giorni, contro i 7 giorni del 2018. Al riguardo, nel questionario è precisato che "l'indice di tempestività è stato calcolato, per consolidata prassi aziendale, considerando tutti i pagamenti effettuati anche ad aziende pubbliche. Tale tipo di calcolo ha portato a determinare un valore molto elevato per l'ITP, pari a 54, in



CORTE DEI CONTI

quanto a dicembre 2019 sono state emessi mandati di pagamento nei confronti della Regione Piemonte per trasferimento somme DL 758/94 relativi al periodo 2005 - 2018. Si è provveduto comunque a ricalcolare l'ITP relativo all'esercizio 2019 per i soli debiti commerciali nei confronti di imprese private determinando il valore di - 4,52". Sempre nel questionario l'Azienda ha precisato che "le misure adottate per ricondurre i tempi di pagamento entro i termini di legge sono sostanzialmente di due tipologie. La prima riguarda aspetti organizzativi interni e consiste nel monitorare e sollecitare mensilmente la predisposizione delle liquidazioni delle fatture, da parte delle strutture centri di spesa, con l'obiettivo di ridurre i tempi richiesti per le loro verifiche sulla liquidabilità degli importi addebitati entro i 60 gg. E' stato anche predisposto un apposito scadenziario che definisce i tempi da rispettare da parte di tutti i servizi aziendali coinvolti nella gestione del ciclo passivo al fine di portare a termine la liquidazione e il pagamento delle fatture entro i termini di legge. La seconda misura, quella più significativa, riguarda l'incremento degli importi delle erogazioni mensili effettuate dalla Regione per l'anno 2019 e la maggiore tempestività dei loro accrediti, rispetto alle principali scadenze legate alla corresponsione degli stipendi al personale dipendente e al correlato versamento dei contributi." Si prende atto di quanto dichiarato, tuttavia, si evidenzia che dei 104 milioni di euro di debiti verso fornitori circa 50 milioni sono scaduti e risultano ancora al 31/12/2019 non pagati. Si chiedono le motivazioni di questi mancati pagamenti.

Analisi patrimoniale

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'Azienda presenta un patrimonio immobilizzato di circa 145 milioni di euro ed un attivo circolante di circa 208 milioni di euro. In particolare, l'attivo circolante, i cui investimenti dovrebbero potersi trasformare in forma liquida nel breve periodo, è composto da:

- 7 milioni di euro di beni in magazzino;
- circa 10 milioni di euro di disponibilità liquide;
- circa 190 milioni di euro di crediti.

La maggior parte dei crediti dell'Azienda è verso la Regione, in parte per spesa corrente e in parte per versamenti a patrimonio netto. I crediti presenti al 31/12/2018 si sono ridotti di circa 28 milioni e risultano ancora presenti crediti ante 2016 (vedi infra).

Il patrimonio netto dell'Azienda comprende 952 mila euro di contributi a ripiano perdita, assegnati ma non ancora erogati. Inoltre si rilevano perdite portate a nuovo per 19,9 milioni di euro, derivanti dalla perdita del 2018, che non sono state coperte dalla Regione.

Infine, si rileva la presenza, nel patrimonio netto dell'Azienda, di contributi, per lo più regionali, finalizzati al finanziamento di investimenti. Tale voce patrimoniale è movimentata in diminuzione per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite con tali contributi. Dalla nota integrativa (tab.11.33) si evince che i 135 milioni di euro di finanziamenti per investimenti, già presenti nel bilancio 2018, sono stati integrati per 4,5 milioni di euro ed utilizzati per sterilizzare gli ammortamenti per 6,7 milioni di euro, con una consistenza finale al 31/12/2019 di 133 milioni di euro.



CORTE DEI CONTI

Irregolarità contabili e criticità rilevate

Bilancio di previsione 2019

Si rileva un bilancio di previsione, adottato il 31 gennaio 2019, in perdita, in contrasto con le disposizioni normative in materia.

Il bilancio di previsione, infatti, chiude con una perdita di circa 48 milioni. Il valore della produzione è stato previsto addirittura inferiore al consuntivo 2018 mentre i costi della produzione sono risultati sottovalutati in quanto il valore dei costi a consuntivo è risultato pari a 961,6 milioni di euro contro i 956 milioni di euro previsti.

Inoltre rispetto ad un tetto di spesa del costo del personale (a tempo indeterminato e con contratti flessibili) per l'anno 2019, fissato con le DDGR 40-7703 del 2018 e 27-8855 del 2019 in 242.098.393 euro, il bilancio di previsione ha previsto una spesa superiore e pari a 249.530.859,00. A consuntivo, il valore del costo del personale, considerando le voci di spesa indicate nelle sopra citate DGR, risulta inferiore rispetto alle previsioni ma sempre superiore rispetto al valore fissato con le sopracitate DGR in quanto è risultato pari a 246.989.710,44 euro (vedi infra).

Il saldo della gestione operativa che si è realizzato a consuntivo è migliorativo rispetto alle previsioni: -16 milioni di euro contro i -34 milioni di euro previsti.

Inoltre a migliorare il risultato finale a consuntivo ha contribuito il saldo della gestione straordinaria, prevista per 2 milioni di euro e realizzatasi per 7 milioni di euro.

Si chiede di conoscere se il bilancio di previsione si traduca, per i diversi centri di responsabilità, in tetti di spesa superabili solo attraverso una procedura autorizzatoria.

Anticipazione di tesoreria

I dati relativi all'anticipazione di tesoreria evidenziano un miglioramento nel ricorso alla stessa. Nel 2019 infatti l'Azienda ha fatto ricorso per solo 1 giorno e per un importo di 3 milioni di euro, completamente restituito a fine esercizio. Tuttavia, dall'estrapolazione del SIOPE, al 17 dicembre 2020, risulta che nel 2020 è stato fatto nuovamente ricorso in maniera rilevante alla stessa: gli incassi per anticipazione di tesoreria risultano pari a 186.076.577 euro. Si chiede di aggiornare tale dato, indicando l'entità complessiva e i giorni di utilizzo della stessa nel 2020.

Costo del personale

Dalla tabella 14 a pag. 14 del questionario sembrerebbe rispettato il disposto normativo dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

Si chiede di dettagliare le voci di costo del personale inserite nelle diverse righe della tabella 14, tanto per l'anno 2019 quanto per il 2009.

In particolare, sembrerebbe che l'importo del lavoro interinale sia stato inserito nella voce residuale "altre prestazioni di lavoro" invece che nella riga relativa alla somministrazione di lavoro. Si chiede, dunque, di specificare l'importo tanto relativo al 2019 che al 2009.

Si chiede inoltre di dare atto del rispetto del tetto di spesa fissato dalla Regione in quanto, dai dati di bilancio, secondo le voci indicate nella DGR 12 ottobre 2018, n. 40-7703, l'Azienda sembrerebbe aver superato detto tetto.



CORTE DEI CONTI

In sede di parificazione sul rendiconto regionale 2019 sono state fornite indicazioni sulle figure professionali in ambito medico acquisite tramite contratti flessibili e contratti di servizio.

Attraverso contratti di co.co.co. sono stati assunti personale sanitario in cardiologia, logopedia, pediatria, psicologia e infermieristica.

I contratti di servizio, per un importo di 523 mila euro, sono stati stipulati per fisioterapisti.

Si chiede di compilare la tabella allegata con i costi e il numero di unità di personale assunto, indicando le diverse tipologie di contratti flessibili, per il triennio 2018-2020.

In particolare, per il 2020, si chiede di precisare l'entità e la tipologia delle risorse umane di cui ha avuto necessità l'Azienda per la gestione dell'emergenza COVID, le tipologie e la durata dei contratti utilizzati, nonché l'entità dei finanziamenti ricevuti ad hoc. Le misure organizzative assunte per far fronte alle nuove diverse esigenze connesse con l'emergenza.

Crediti per ripiano perdite

Si rileva che nello stato patrimoniale del 2018 erano presenti contributi per ripiano perdite per 5.952.631 euro.

In sede istruttoria sul bilancio 2018 l'Azienda aveva dichiarato che:

"in data 20/12/2019 la Regione ha erogato € 5.000.000 a ripiano perdite anni 2010 e 2011 e in data 18/3/2020 € 1.005.388 a copertura ripiano perdita anno 2015."

Dal momento che i contributi a ripiano perdite al 31/12/2019 risultano pari a 952 mila euro, non si comprende il maggior importo che risulterebbe erogato dalla Regione. Sul punto si chiedono chiarimenti.

In ogni caso, l'importo di 5 milioni di euro non risulta dal SIOPE in quanto non sono indicati incassi per contributi a ripiano perdite.

Si chiede di giustificare l'incongruenza rilevata e di dettagliare gli incassi risultanti in Siope e soprattutto di voler precisare se il menzionato importo di 5 milioni di euro di contributi per ripiano perdite sia stato effettivamente erogato dalla Regione.

Crediti verso Regione

Si rileva che rimangono ancora da ricevere dalla Regione crediti per un complessivo 180 milioni di euro.

Dal dettaglio dei crediti per spesa corrente e per spesa in conto capitale, come evidenziato nelle tabelle della nota integrativa e nelle tabelle del questionario si evince che:

- i crediti in conto capitale ante 2015 (alcuni dei quali risalgono a prima degli anni 2000) sono pari a 22.919.980 euro (importo che non è variato dal bilancio 2018) su un complessivo di 27.334.382,07. A questi si devono aggiungere 952 mila euro di contributi ripiano perdite già assegnati ma non ancora trasferiti dalla Regione;

- i crediti per spesa corrente risalenti al 2016 e precedenti sono pari a 122.528.079 su un complessivo di 137.347.112,42 euro.

Si chiede di precisare se l'Azienda ha adottato un piano di recupero di detti crediti, il relativo esito e l'entità delle riduzioni nel corso del 2020.

Debiti verso Regione



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Si chiede di precisare la natura dei debiti verso Regione sorti nel 2019, inseriti nella voce residuale "altri debiti verso Regione- GSA" per 15 milioni di euro.

Obiettivi per la spesa farmaceutica

L'Azienda, nel questionario, ha dichiarato di non aver raggiunto gli obiettivi fissati dalla Regione per la spesa farmaceutica a causa della "difficoltà a cambiare le abitudini prescrittive dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Regione su alcune classi di farmaci."

Dalla tabella 11.2.1 del questionario si evince un aumento di tutte le voci della spesa farmaceutica, ad eccezione di quella convenzionata.

Si chiede di comunicare fatti e/o vicende che possano aver contribuito negativamente in relazione al conseguimento degli obiettivi della spesa farmaceutica.

Acquisti di beni e servizi

Si chiede di compilare la tabella allegata per le annualità 2018, 2019 e per il 2020.

Si chiede di conoscere infine se nel 2019 l'Azienda abbia fatto ricorso all'istituto delle proroghe contrattuali nella fornitura di beni e servizi e la durata delle stesse.

Investimenti

Si chiede di precisare se l'Azienda abbia intrapreso, nel 2019, o se siano in corso interventi di edilizia sanitaria. Per ciascun intervento indicare la data di inizio lavori, lo stato avanzamento lavori, le fonti di finanziamento previste e i costi eventualmente sostenuti. Ugualmente si chiede se nel 2020 siano stati effettuati interventi di adeguamento, anche al fine di interventi necessari per far fronte alla pandemia.

Si chiede, infine, se nel corso del 2019 e nel 2020 siano state acquisite nuove apparecchiature o se siano stati effettuati interventi di manutenzione sulle apparecchiature esistenti (in tal caso quantificare i costi capitalizzati), in grado di migliorare l'efficienza delle prestazioni e conseguentemente i tempi di attesa.

Si chiede inoltre il criterio utilizzato per separare le manutenzioni ordinarie da quelle straordinarie.

Gestione del magazzino

Alcuni valori di conto economico delle rimanenze di magazzino (ed in particolare quelli relativi ai prodotti farmaceutici, ai dispositivi medici e ai prodotti chimici) non coincidono con la differenza tra il valore iniziale e il valore finale indicati nella tabella 6.15 della nota integrativa. Si chiede di giustificare le differenze e di comunicare eventuali fatti e/o vicende che possano aver influito su una simile circostanza.

Considerando che la DGR 15-1151 del 20 marzo 2020 fissa come termine per la realizzazione delle procedure amministrative contabili per la certificabilità dei bilanci al 2021, si chiede di relazione su quelle vigenti in materia di gestione del magazzino. In particolare si chiede di precisare:



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@cortecert.it

- a) Le procedure e la struttura adibita al controllo dell'adeguatezza delle scorte nei magazzini di primo livello (economale e di farmacia) e di secondo livello (armadietti di reparto). A tal fine, vogliate precisare se si sono verificati, nel 2019 e nel 2020, casi di rotture di stock in specifici reparti. In caso affermativo, vogliate specificare come l'Azienda abbia superato la criticità (se abbia dovuto adottare procedure d'acquisto di urgenza o se abbia ricorso al prestito tra reparti o tra Aziende).
- b) Le procedure e la struttura adibita ad effettuare gli ordinativi di acquisto: se l'Azienda effettua ordini elettronici e quando procede a caricare l'ordine a sistema
- c) Le procedure e la struttura adibita al ricevimento merci acquistate nei magazzini di primo livello, il carico merci a sistema e i controlli effettuati sulle stesse.
- d) La procedura e la struttura adibita alla ricognizione dei fabbisogni di beni da parte dei vari reparti e alla valutazione degli stessi
- e) La procedura e la struttura adibita alla movimentazione e alla registrazione del trasferimento della merce ai reparti autorizzati (scarico merci a sistema).
- f) Sugli armadietti di reparto si chiede se sono elettronici, se e da chi sono svolte le procedure di carico e scarico merci. In caso negativo specificare, in ogni caso, le procedure di carico e scarico adottate e la periodicità con cui vengono svolte.
- g) Le procedure, la periodicità e la struttura adibita alle rilevazioni inventariali delle rimanenze di magazzino. Si chiede, in particolare, se tale attività viene fatta a campione o se è effettuata una conta fisica di tutte le merci presenti nei diversi magazzini (di primo e secondo livello).

Immobilizzazioni

Si chiede di relazione sulle procedure amministrative contabili vigenti nell'Azienda anche in materia di immobilizzazioni. In particolare si chiede di precisare:

- le procedure e le strutture aziendali adibite alla fase di gestione, autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle transazioni (acquisto e dismissione delle Immobilizzazioni)
- le procedure, le tempistiche e le strutture adibite alla realizzazione degli inventari fisici periodici e all'attività di riconciliazione tra le risultanze dei libri cespiti e della contabilità generale
- per i beni durevoli donati in occasione di questa epidemia da Covid, si chiedono le procedure applicate, al fine di poterli inserire nel patrimonio dell'Azienda.

